

## "I Corleesi nelle 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale

1915-1918



Il contributo della popolazione Corlese per la 1<sup>a</sup> Guerra mondiale fu come in tutta l'Italia un enorme reclutamento di uomini che non si era verificato nel Risorgimento.

Calcolando la popolazione in 3300/2400 abitanti e ipotizzando le classi governanti fino ai 18 anni, in un contesto del Tenente medio di vita in circa 60 anni e con decurtazione della popolazione femminile per come calcolare una presenza maschile attiva di 700 maschi tra i 18 e i 60 anni.

Di questi, dalle sole risultanze d'archivio, incomplete risulta no in anni più tardi 1930/1935:

155 ex combattenti menzionati

34 caduti in guerra

11 ex combattenti non menzionati

300 Giovani che certamente parteciparono all'immense conflitto ma a detta del Pomero Don Tappin nel 1916 nono alle armi 400 uomini

Le classi che figurano ridotte sotto le armi furono quelle di quelle del 1896 e quelle del 1899, Tenendo conto che per le classi anteriori la mobilitazione fu formale, per le ultime classi fu completa. Pochi esonerati e molti rimasero a casa e il paese perse le forze più produttive e intere famiglie rimasero senza il sostegno determinante dei figli, spesso senza entrate di sorta e le lavoratrici donne dovettero sobbarcarsi il lavoro nei campi e sulle fabbriche.

E' il presso popolo dei combattenti fu affiancato con 34 caduti, oltre 30 feriti tra cui qualche mutilato:

I caduti.

1) Soldato: ALBE ANDREAZZ Corle 1883 - BESSAGNIERO

Deceduto a Milano per ferite il 19 7 1917

- 2) soldato ALBE' EMILIO - classe 1898 - Forte  
 Dispensato a ? il 12.12.1917
- 3) " ALBE' VITTORIO - classe 1892 - Forte  
 Dispensato a ? il 14.1.1916
- 4) " ASPESANI ARRAMO - classe 1898 - Forte  
 Deceduto a Corte Maggiore per ferite il 14.3.1917
- 5) " ASPESANI GIUSEPPE - classe 1898 - Forte  
 Deceduto all'ospedale di Montebello per ferite il 25.1.1920
- 6) " BANFI MARIO - classe 1898 - Forte  
 Ospedale militare 151 per malattia di reuma il ?
- 7) " BIANCHI GIOVANNI - classe 1879 - Forte  
 Deceduto all'ospedale di Legnano per malattia di reuma il 27.1.1917
- 8) " CAPRIOLI AMBROGIO - classe 1894 - Forte  
 Deceduto al MONTE SIEF il 20.10.1915
- 9) " CAPRIOLI VIRGILIO - classe 1893 - Forte  
 Deceduto a COLDI LANA (in gironata) il 31.10.1915
- 10) " COLOMBO DIONIGI - classe 1897 - Forte  
 Deceduto <sup>a Corte Maggiore</sup> per malattia di reuma il 9.5.1920
- 11) " COLOMBO FORTUNATO - classe 1892 - Forte  
 Deceduto a NELLE DOBLAR (ora via fusso) il 25.10.1915
- 12) " COLOMBO GAETANO - classe 1893 - Forte  
 Deceduto a SAGRADO il 29.10.1915
- 13) " COLOMBO GASPARE - classe 1899 - Forte  
 Deceduto per malattia di reuma a Corte Maggiore il 12.10.20
- 14) " COLOMBO GIOVANNI - classe 1894 - Forte  
 Deceduto all'ospedale <sup>CONV</sup> militare 151 per malattia di reuma il 27.11.1919
- 15) " COLOMBO GIUSEPPE - classe 1892  
 Dispensato a ? il 11/17/1917
- 16) " COLOMBO GIUSEPPE - classe 1880  
 Dispensato a ? il 1.6.1917

12) Soldato COLOMBO NATALE - Classe 1896 - Faute  
decaduto Hotel Miranina (giornata) 16.10.1915

11) Caporalmare COLOMBO RINALDO - Classe 1889 - Reali Carabinieri  
decaduto a Milano - per ferite il 17.11.1910

10) Sergente FILOPPANTI FAUSTINO - Classe 1896 - Faute  
decaduto a Orbetello in mare il 21.3.1919

9) FUMAGALLI CARLO - Classe ? - Faute  
decaduto a ? il ?

8) Soldato FUSE' GIOVANNI - Classe 1896 - Faute  
decaduto a Quota 97? (giornata) il 19.8.1917

7) GALBERGANINI PAOLO - Classe 1895 - Faute  
decaduto a VALLEARSA (Forc. Nibbiona) per ferite il 29.5.1918

6) GUASCHI GAETANO - Classe 1890 - Faute  
decaduto a MONTE SIEF (ormai in fuso) il 30.10.1895 <sup>suolo</sup> a SIEF

5) GUSSONI CARLO - Classe 1886 - Faute  
decaduto al MONTEGRAPPA (Cin. TASSOM) per ferite il 23.5.1917

4) MASCHERONI ANGELO - Classe 1893 - Faute  
decaduto a MONTE MESAGGIO - per ferite il 17.6.1918

3) MASCHERONI ENRICO - Classe 1881 - Faute  
decaduto a SALONICO (Macedonia) (tifo) il 27.7.1917

2) MONZA ANGELO - Classe 1890 - Faute  
decaduto a Colle Zugna il 17.5.1916

1) OLGIATI LUIGI - Classe 1894 - Faute  
DISPERSO a ? il 23.10.1915

0) PIGNI NATALE - Classe 1895 - Faute  
decaduto in Orpedate C. 110 il 11/1/1916

0) RIGANTI PIETRO - Classe 1887 - Faute  
decaduto a TORNAO CAESO il 12.9.1917

0) ROBUSTI ROBERTO - Classe 1890 - Faute  
decaduto a CAPORE (giornata) il 8/10/1917

32) Soldato TURONI LUIGI - Classe 1890 - Alpino - combattente  
deceduto a VERTAILLA inf (francese) il 11/10/1916

33) " UBOLDI LUIGI - Classe 1890 - FANTE  
deceduto a Quota 378 sopra FANTI (a de fuora) 21.8.1917

34) " VANARIO - PAOLO - Classe 1891 - FANTE  
deceduto a Monte Zucchigo il 24.10.1915

I feriti segnalati sono i seguenti:

- 1) <sup>Caporale</sup> CAJANOLO LUIGI ATTILIO - Classe 1897 - a BELIGNY (Francia) nel 1918
- 2) <sup>Soldato</sup> ALBE' CARLO - - - 1892 - a ? con 2 ferite
- 3) <sup>Soldato</sup> ALBE' ANGELO - - - 1894 - a Gorizia il 27/9/1917 Quota 174
- 4) <sup>Soldato</sup> ALBE' ENRICO - - - 1896 - nel S. Michele il 27/10/1915
- 5) <sup>Caporale</sup> ALBIATI ANTONIO - - - 1896 - nel VERTICIBA il 12/9/1916
- 6) <sup>Cap. magg.</sup> ALDIZIO ANGELO - - - 1893 - nel MONTE SANTO il 20/9/1917
- 7) <sup>Soldato</sup> ALDIZIO LUIGI - - - 1899 - nel MONTE GRAPPA il 20/1/1918
- 8) <sup>Soldato</sup> AMADINI GIOVANNI - - - 1896 - nel M. Cappuccino il 18/10/1915
- 9) <sup>Soldato</sup> BANFI CARLO fu Paolo - - - 1897 - nel CARSO il ?
- 10) <sup>Soldato</sup> BANFI ENRICO - - - 1897 - ad ASIAGO il 27/1/1918
- 11) <sup>Soldato</sup> BANFI PASQUALE - - - 1897 - al PIAVE per ferite ?
- 12) <sup>Caporale</sup> BIANCHI LUIGI - - - 1896 - all'ORTIGARA il 7/11/1918
- 13) <sup>Soldato</sup> CAIRONI MARCO - - - 1897 - { ferito a COL D'ORSO il 11/6/1918  
a CASTAGNARIZZA il 30/1/1917
- 14) <sup>Soldato</sup> FUSE' CAMILLO - - - 1895 - { ferito a POBECCHIO il 21/10/1915  
a S. MICHELE il 12/2/1916
- 15) <sup>Soldato</sup> GADDA PAOLO - - - 1895 - ad ASIAGO (Bolognina) il 29/5/1916
- 16) <sup>Soldato</sup> LAMPUGNANI ANGELO - - - 1897 - a GORIZIA il 2/11/1917
- 17) <sup>Soldato</sup> CAPRIOLI EUGENIO - - - 1894 - a RACCHICCIANO il 23/10/1917
- 18) <sup>Soldato</sup> COLOMBO VITTORIO - - - 1881 - a ? il 26/5/1917
- 19) <sup>Soldato</sup> COLOMBO FRANCESCO - - - 1894 - a ? il 27/6/1916
- 20) <sup>Soldato</sup> MONTANI CARLO - - - 1883 - { a CAVE di S. Z. il 16/6/1916  
a Monte Puffinberger col 11/1915
- 21) <sup>Soldato</sup> PORTA MARCO - - - 1897 - a ? il ?
- 22) <sup>Soldato</sup> RIGANTI ENRICO - - - 1895 - a DOSSO FANTI il 19/3/1917
- 23) <sup>Soldato</sup> TONELLO CARLO - - - 1896 - { ferito a ? il ?  
a ? il ?

## I DECORATI

I decorati che risultano dagli atti sono:

Soldato UBOLDI LUIGI - Fante - Classe 1891 -

Deceduto a DOSSO FAENTI Quota 372 e colpito da arma da fuoco il 21.8.1919

Non è conosciuta la motivazione

Soldato COLOMBO LEONARDO - Classe 1893 - Fante

Compartecipato in Macedonia e in Albania -

È tra i vincitori della CROCE di GUERRA FRANCESE

Non è conosciuta la motivazione

Soldato RAMPININI GUGLIELMO Classe 1899 - Bersagliere Recluta

Con la seguente motivazione

" Partecipò volontario a molte azioni di fottaggio e riportò sempre materiale e fuera nemico e prigionieri. Animato da spirito offensivo fu da bell'esempio ai compagni anche nei momenti più difficili.

KOSSON (Trevino) 16-23 Giugno 1918 - decorato anche con

CROCE e MERITO.

Altre 2 medaglie d'Argento, di cui non si conoscono i militari

decorati, figurano dagli atti d'ufficio oltre a 46 Croci di guerra.

## PRIGIONIERI DI GUERRA

I prigionieri segnalati sono in numero 222. Tra cui un soldato

francese. Tra di essi segnalano il campo di concentramento o l'altro, in Belgio, in Germania a Mathausen e a ECKWANGEN.

I prigionieri caddero nelle mani del nemico in 3 nel 1915

in 5 - 1916

in 9 - 1917

in 6 - 1918

## GRADI MILITARI

Tra gli ufficiali l'unico era il Tenente TREZZI GUIDO - classe 1878 - ufficiale dell'89° Reggimento Toscana, poi del 77° Reggimento

Non altro ufficiale di cui ebbe notizia in Carlo Maresca, nel

nel 1930 di venne Podestà e il Capitano COAREZZA GIOVANNI -  
dome 1892 del 24 e poi 17° Reg. Fanteria.

Pochi i sottufficiali:

Segretario	COLOMBO Carlo	dome 1899	- Savoia Cavalleria
	BANFI Biagio	+ 1898	Fanteria - Reg. Siccardi
	BIANCHI Luigi	+ 1896	2° Reg. Bersaglieri
Seg. Mass.	GADDA Giuseppe	+ 1895	Fanteria
Segretario	MACCHI Giuseppe	+ 1894	Fanteria
Seg. Mass.	CRESPI MASINI Alberto	+ 1896	1° Reg. Cavalleria

Il 10% circa dei militari erano graduati (Colonneli, Majori e Capitani).

#### CORPI e APPARTENENZA

La maggioranza dei militari sui 154 dei casi segnalati apparteneva ai seguenti Corpi:

Fanteria	89
Artiglieria	11
Alfieri	4
Bersaglieri	4
Cavalleria	2
Genio	9
Santa	3
Granatieri	2
Car. Tonitruosi	3
Altri corpi o non designati	12

#### COMBATTENTI sui vari FRONTI

n° 2	militari in	FRANCIA	(Digioune e Bligny)
2	"	in	LIBIA
3	"	in	ALBANIA (Volone - manastiri)
4	"	in	MACEDONIA

Vennero inviati in Terre occupate 12 e INNSBRUCH e 1 militare a ZARA

di COMBATTIMENTO

combattenti Gólleri furono presenti in tutti i comuni, vallate  
del teatro di guerra:

- LI. CASTAGNA VERZA, COMMORS, SACRADO, CADORE, SABBOTA
- VAL LARGA, ASIAGO, MONTE GRAPPA, MONTELO, CARLINA, CARSO
- MICHELE, BAINSIZZA, PIAVE, HERMADA, SETTE COMUNI, PASUBIO
- PLAVA, PORGORA, VITTA R VENEZIA, MONSANTO, VRTICARA, VIPIACO
- VAL GIUDICARIA, MONTE CAVALLO, MONFALCONE, ISONZO, TAGLIAMENTO
- LLAGARINA, VODICE, TONALE N. ZEBIO, MOLONE, MONTENERO
- ISSO, UDINE, TREVISO, DOBERDO', TOFANE VAL LEDRO, ASOLO
- E, CORNA DI TIZZO, MONTEFIORE, CAPPUCCINO, COL DI LANA, CAROVILLI
- COL DE BOLS, LANDRO (L. BLU BERLACH), MONTI CIMONE e

altri battuti dal regime

ONI

Un solo caso di diserzione è segnalato in Porto Tuffino  
e di Cronaca da segnaliamo il soldato COLOMBO, condannato poi e  
Tribunale di Cremona il 19/4/1916, dopo il nostro arresto.

ONE in PAESE

I ricordi degli ausiliari e dei reduci ci riportano al  
alle fraude confessionarie mondiale che con tutti i conflitti  
e di breve durata.

La cronaca del Ferraro SanTAJANI è vita di rinascita  
nioni. Come sempre il popolo si rivolge a Dio nei momenti  
le giornate di Caporetto del 1917 sono esemplari della  
rimo della popolazione che vede di nuovo l'ombra del Tedesco  
epoche essi hanno invaso tutto il Veneto. La resistenza al  
tremata e si tira un respiro soltanto quando passa il pericolo,  
sa con desolazione perché la pace ritorna.

Non mancarono quindi in Porto Tuffino elementi di

1917  
 1918  
 1919  
 1920  
 1921  
 1922  
 1923  
 1924  
 1925  
 1926  
 1927  
 1928  
 1929  
 1930  
 1931  
 1932  
 1933  
 1934  
 1935  
 1936  
 1937  
 1938  
 1939  
 1940  
 1941  
 1942  
 1943  
 1944  
 1945  
 1946  
 1947  
 1948  
 1949  
 1950  
 1951  
 1952  
 1953  
 1954  
 1955  
 1956  
 1957  
 1958  
 1959  
 1960  
 1961  
 1962  
 1963  
 1964  
 1965  
 1966  
 1967  
 1968  
 1969  
 1970  
 1971  
 1972  
 1973  
 1974  
 1975  
 1976  
 1977  
 1978  
 1979  
 1980  
 1981  
 1982  
 1983  
 1984  
 1985  
 1986  
 1987  
 1988  
 1989  
 1990  
 1991  
 1992  
 1993  
 1994  
 1995  
 1996  
 1997  
 1998  
 1999  
 2000  
 2001  
 2002  
 2003  
 2004  
 2005  
 2006  
 2007  
 2008  
 2009  
 2010  
 2011  
 2012  
 2013  
 2014  
 2015  
 2016  
 2017  
 2018  
 2019  
 2020  
 2021  
 2022  
 2023  
 2024  
 2025

è conforto, demigloria e disfattisti. Gli edili di un Parlamento diverso  
in un momento difficile ripropongo la voce anche nelle scampagnie, mentre  
la carestia, dovuta a difficoltà di ogni sorta, rende difficile la vita ai  
miseri. E vi è chi s'appropria e vi è anche chi confida in DIO.

Ma Gola morirono sul limitare della Valle, proprio nei pressi  
della Chiesa di San Vitale, vennero dei militari della Territoriale  
preparata della "TRINCEE" e dei CAMMINAMENTI, che fornivano  
servizi per l'ultimo baluardo contro gli invasori nel corso di una zottina  
di fronte del PIAVE.

Il condottiero don PIETRO VANZELLI era all'anno e il giorno  
che l'occasione di conoscerlo si occasione di una mia visita in licenza  
Novembre del 1917.

Molti militari in licenza s'addormentano in Sant'Isidoro  
e il Partito organizzava sereni e riduce per invocare la pace e le  
fiori marziali erano dimorate, la popolazione femminile era sempre  
presente alle Sacre funzioni.

Passò tutto il 1917 con colori foschi e parte del 1918.

Il 29/1/1918 venne il Card. FERRARI in visita pastorale, e portò  
parole di conforto al popolo.

Nel settembre cominciò a serpeggiare l'influenza detta "Spagna"  
che da già aveva portato molte vittime in Italia e che in Gola  
Massone culminò nei mesi di Ottobre e Novembre, mietendo 22  
vittime.

Finalmente il 7/10/1918 alle ore 8  $\frac{1}{4}$  "fulminee" si  
sporge la voce che la Germania ha chiesto la pace. "bommi, donne  
fanciulli, vecchi ed anche ammucchiati erano dalle cose, gridando voci di gioia  
e di stupore; è un prodigio ammucchiato, è un essere, un divinarsi...  
le donne, sono come sempre le più umbrate. Gli uomini sono meno  
espansivi, farebbero tutti sfrenati... ma una lacrima che scende  
nei loro occhi dice, dice tutto."

"Le campane con le loro note argentine dei sacri tonari fondono l'aria e dicono a Dio, e non la prestano al ronzamento, certo quella della mia ricorda."

"Gli operai escono dalle fabbriche ed è un organismo indescrivibile -- E gli osti (come in tutte le occasioni) fanno nuovi affari." E come è da sempre si dimenticano i momenti difficili e solo quelli da hanno avuto tutti se pur lieti, rammentano i loro cari.

L'armistizio verrà poi firmato il 4 novembre 1918 e ai primi del 1919 comincia la smobilitazione delle forze militari.

Cominciano alle famiglie caparsi da noi folle, sono diventati uomini, dopo aver conosciuto ogni sorta di pericoli e sfodato la morte. Per il periodo ultimo della guerra cominciarono a popolare forte di legna sui boschi, data la scarsità di combustibile (e la legna era il solo combustibile sui fronti di guerra) per il riscaldamento delle case e l'uso domestico.

PRIGIONIERI di GUERRA (Ungheresi e Tedeschi)

Durante tutto il periodo del conflitto a SOLBIATE OLONA (dove attualmente sorge la Caserma "MARA" era nato allestito un campo di concentramento e di prigionia, per dare asilo ai prigionieri di guerra degli eserciti AUSTRO-UNGARICI e TEDESCHI. Molti di questi militari provenivano dalle Cecoslovacchia, allora annesse nell'impero Centrale.

Qualcuno di loro si adattava a fare il contadino in famiglia delle zone e quindi anche a Epola nuova, altri invece si facevano qui collaboratori.

Il cibo nel campo era scarso, come del resto anche tra la nostra popolazione civile. Questi sventurati provenienti dalle trincee nemiche e che da tempo sopportavano i disagi e le carenze del vitto, arrivavano alle prigionie in condizioni miserabili e poco si poteva fare per sollevarli. Il forte numero di prigionie con il sovrappopolamento del campo, portavano all'estremo questi giovani smarriti e malnutriti.

Nelle vicinanze del campo fu costruito il Cimitero detto dei "TRECHI" che vide impiantare un monumento a CADUTI a loro ricordo.

Questo cimitero mantenuto fino al 1967 dal Governo Cecoslovacco, dopo l'8 settembre 1943, anno in cui i resti dei CADUTI, vennero trasferiti al grande cimitero a nome di Padova. Più tardi nel luogo venne costruito un edificio per gli ufficiali della Ceremonia "Mare" un tempo sede di un reparto di Bersaglieri ed ora di comandi.

Molti di questi prigionieri tentavano la fuga, sperando di arrivare nelle loro terre lontane, al Nord. Iniziavano l'avventura senza valutare le difficoltà e la maggioranza finiva negli stessi campi dopo poche ore dal loro tentato. Altri si nascondevano in gallerie, cunicoli o addirittura nei boschi, vivendo di radici e di erbe. Ma dicono gli anziani che la povertà delle nostre popolazioni non mancava, sfidando la legge che proibiva ogni sorta d'aiuto, allungavano un pezzo il filo del nascondimento e spesso andavano al rischio di essere colti.

Si rammenta che in una notte del 1918 uno di essi fuggendo, precipitò da un burrone a valle, prospettando il fabbricato della CA' ROSSA e si spezzò.

Qualcuno di loro a nazionalità CECO o SLOVACCA, scelse di lavorare all'esercito CECOSLOVACCO a liberazione, per ottenere dal Governo austriaco AUSTRO-UNGARICO, la libertà e costituirsi in LIBERA NAZIONE.

#### ORFANI di GUERRA

Gli orfani di guerra ammontano in 26 e per loro la sigla FUMAGALLI ERNESTA tentò di fondare la Casa per gli orfani destinando una certa somma.

Con la visita pastorale del Card. Ferrari, volle visitare la fondazione, che fu tardi sparsa nel nulla.

## ONORANZE ai CADUTI

In ogni Comune Italiano vennero istituiti dei Comitati Comunali per le onoranze ai Caduti, le cui prime preoccupazioni dai Comuni è guerra ed onore e forse non mancherà la rappresentanza delle autorità.

## PARCO delle RIMEMBRANZE

Nel 1922 dopo la Costituzione della Cooperativa Agricola Forlese si sentì la necessità di fare qualcosa per ricordare i caduti.

In occasione della costituzione del Comitato, si pensò di istituire il PARCO delle RIMEMBRANZE, davanti allo stesso. La posizione era una già adatta per l'attraversamento della strada che portava a G. G. Comune. Ad ogni modo risultava davanti all'entrata del Comitato e il terreno stesso venne donato alla Cooperativa stessa che rese possibile l'opera.

Vennero piantati 34 Platani, per ricordare ognuno un caduto ai quali venne sistemata una targa in marmo con nome. Targa che era usata nella professione in ferro delle contorni (che col tempo divennero esonimi).

Alla presenza di tutte le autorità Civili e Religiose Sindaco GALMARINI MORTINO, delle associazioni Comitatuali e capo il 24 Truppa Guido e di tutte le associazioni civili (DOE - ORTIVE ecc.) il Capitano MORO tenne un'affettuoso discorso in contesto festoso e solenne.

La BANDA MUSICALE presentò al completo, fece eseguire la Marchia di "SHERZIO" a cui seguì l'applauso cordiale tutti.

Guerra SIRTICA (Conquista della Cirenaica) 18 23. 19 76

---

Resulti abissia per feci foto

COLOMBO MARIO appartenente a una Compagnia di zappatori

Il Comandante @ECOSLOVACCO in forma

1918-1919

Con l'insuccesso dello sfaldamento dell'IMPERO AUSTRO-UNGARICO, si sviluppò fra i ceti di popolazione il movimento IRREDENTISTICO che già nella Boemia, aveva avuto i primi successi prima dell'inizio del conflitto.

E poiché la stessa popolazione e lo stesso anelito a libertà e di unificazione era scaturito anche tra gli Slovacchi e i Moravi, allora dalle monarchie Austro-Ungariche dominanti anche in Ungheria, le potenze Alleate dell'Intesa (ITALIA - FRANCIA - INGHILTERRA) e degli STATI UNITI convocarono un congresso delle Nazionalità Tenuto a Roma nel 1918.

Proclamato in quel congresso fu concordata la nascita di uno Stato Cecoslovacco, visto con simpatia anche dai numerosi jugoslavi che erano stati costretti nel fronte di combattimento.

In nostra zona con il congedo di Salomè e lo stesso fu adottato a volere un proslavo per tentare la costituzione di un ESERCITO CECOSLOVACCO di liberazione e a Terese venne formato il Comandante delle Truppe Armate sotto la direzione del Generale BIANCARDI.

Quelli che vi aderirono, vennero vestiti col "pijama" e forniti di munizioni speciali, dotandosi di armi italiane.

GORLA MAGGIORE ebbe e costituire vide di distaccamento dove si organizzò un RATTAGLIONE al Comandante di un Maggiore, di ufficiali subalterni e sottufficiali.

Come alloggiamento centrale e sede di Comandante vennero sistemati nella Chiesa di S. Carlo, con dipendenza nell'Oratorio Mondile e nel l'ex Palazzo di Via Modramina (che era allora una proprietà TREZZI).

I soldati in numero da 250 a 300 con i loro ufficiali si insediarono in CASA BERNARDINI, sita in Via Felice Cavallotti nel cortile a sinistra.

Tutti i giorni in uniforme, regolarmente inquadrati ed armati si facevano esercizi, ripuliti da un negozio di

Molti festosi che cercavano di imitare i loro esenti intrattene nelle loro lingue natali.

La popolazione fraternizzava volentieri e fin dai primi momenti riusciva anche nei loro esenti nei lavori dei concetti, cercando di contraccambiare con viveri e ospitalità.

Qualcuno degli ex prigionieri rimase in Gorla anche dopo il trionfo del fronte, adattandosi al lavoro e facendosi un volere. Fe' Garibaldi POMPEO TAGLIORETTI ne trattenni uno per oltre 2 anni, così come qualche altra famiglia.

Nel 1914 in agosto venne l'ordine di rientro in Boemia e si organizzarono le feste d'addio. a Gorla Magnan il Comandante Botteghione affisse dei magni festi bilingui per migrare la POPOLAZIONE e la AUTORITA' del particolare trattamento e dell'ospitalità.

Prima di essere lanciati nella TRADOTTA SPECIALE in partenza dalla Stazione delle Ferrovie Nord, vollero sfilare col loro Maffeo Comandante fa le vie del paese, preceduti dall'immancabile CORPO MUSICALE S. CECILIA e dalle autorità.

Ma qualcuno di loro non doveva vedere la PATRIA NATALE per un malaugurato incidente ferroviario accaduto nel luogo SARONNO (COMO) per uno scotto o deragliamento del treno in cui viaggiavano. Vi furono parecchi morti.

Ma anche a GORLA, seppure non vi furono fatti solenni, qualche lacrima tardò a sparire per il dispiacere di qualche - - - matrimonio andato a monte o di fidanzamento rotto.